

MANIFESTAZIONI Nato dopo il terremoto per far rivivere la città, sabato torna l'evento più partecipato e atteso

Il centro storico è pronto, bentornato Carpi C'è

Morelli: «Impegno che non solo si rinnova, ma si sviluppa in quantità e qualità»

CARPI

È nato dopo il terremoto del 2012, come modo per far ripartire la città dei Pio, per ripopolare il centro storico e per dare un nuovo slancio, anche emotivo, al timore generato dalle scosse. Oggi, tre anni dopo, il Carpi C'è si conferma uno degli appuntamenti più attesi, partecipati e vivaci di tutto l'anno. E ritorna per l'edizione di fine estate, sabato prossimo, il 12 settembre.

Una giornata, centinaia di appuntamenti di ogni tipo, decine di migliaia di persone

e tanto divertimento: questi gli ingredienti di un successo consolidato. E saranno proprio la varietà dell'offerta e la dinamicità della formula il cuore pulsante di una giornata che si svilupperà in tutte le zone del centro storico della città dei Pio, con animazione per bambini e ragazzi, cene sotto le stelle, show cooking, performance di danza, esibizioni musicali e sportive, dimostrazioni di prodotti, visite guidate, karaoke, Dj set e molto altro ancora. Da segnalare anche la possibilità di visitare gli istituti culturali, dai Musei di Palazzo Pio al Falco Magico alla Biblioteca,

che resteranno eccezionalmente aperti anche oltre l'orario consueto. Aperti per la serata anche i negozi del centro storico.

Un appuntamento, dunque, quello con i due Carpi C'è di maggio e settembre, che è ormai entrato nel cuore dei carpigiani, ma anche dei tantissimi visitatori che raggiungono Carpi dai territori vicini.

«Il Carpi C'è non sarà l'unico dei tanti appuntamenti di settembre, che coroneranno la fine di stagione dopo che il programma de La Carpi Estate ha battuto ogni record facendo registrare oltre 40mila

presenze - fa sapere il vicesindaco e assessore alle Politiche culturali Simone Morelli - Tra la grande mostra Costruire il Tempio, dedicata al nostro Duomo, e gli eventi ad essa collegati, Carpinfiore, che per la prima volta diventerà un appuntamento doppio con una edizione anche a settembre, il Festival della Filosofia e la Festa del Racconto, la città non vivrà davvero un attimo di pausa, tra iniziative di altissimo prestigio culturale da un lato e occasioni di piacevole svago dall'altro. Segno - conclude Morelli - di un impegno che non soltanto si rinnova, ma si sviluppa nel tempo in quantità e qualità».



PUBBLICO La folla in centro e gli spettacoli, in due foto dell'edizione estiva 2015

